

I NUMERI DEL PROGETTO

E-VAI

a.s. 2012/13

Associazione Maestri di Strada - ONLUS

Risorse impiegate

Scuola	Classi	Totale alunni	Ore laboratori curricolari e recuperi	Ore educatori
De Filippo	2	45	150 h	265 h
Marino	7	123	212 h	240 h
S.G. Bosco	3	62	140 h	245 h
Rodinò	4	75	160 h	265 h
Solimena	3	65	103 h	259 h
Scialoia Cortese	3	60	156 h	263 h
Sarria Monti	6	120	55 h	383 h
Vittorino da Feltre	2	38	130 h	240 h
Cavalcanti	2	44	103 h	1538 h
Petriccione	2	38	187 h	1535 h
TOTALE	34	670	1396 h	5233 h

Osservare, ascoltare

- Poiché non ho il tempo di sviluppare un intervento voglio solo dire quanto l'osservazione e l'ascolto siano importanti per capire la diversità di ciascuno.
- Nell'immagine che segue tratta la mio lavoro in classe ho visto che il bambino di destra metteva le crocette di spunta senza un ordine, mentre quello di sinistra riempiva regolarmente dal basso verso l'alto.
- Il maestro ha svolto l'esercizio presupponendo un ordine che non c'era, quindi questo bambino avrebbe avuto difficoltà a confrontare la numerosità di un insieme con il semplice sistema della spunta.
- E ancora maggiori difficoltà a trattare il numero come equivalente di tutti i possibili insiemi di una certa cardinalità

La difficile conquista dell'ordinalità

- In questo esempio vediamo come ogni bambino abbia risolto diversamente il raffigurare un numero disegnando dei quadretti.
- Si può notare che solo alcuni sfruttano la configurazione precedente per costruire il numero successivo.
- Per alcuni ogni numero è a sé stante, è come se non valesse l'assioma "il successivo di un numero è un numero", ma ognuno viene costruito ex novo: c'è la cardinalità ma non l'ordinalità.
- Se manca l'osservazione dei processi mentali degli allievi è possibile che cominci in questo punto un divorzio tra allievo e matematica che poi qualcuno potrebbe anche classificare come 'discalculia'

Carmela

Enza

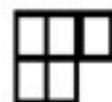
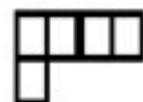
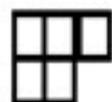
Mimma

Marco

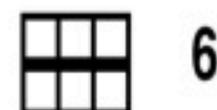
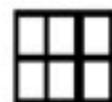
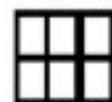
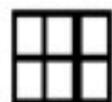
Attilio

Imma

5

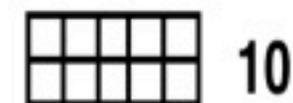
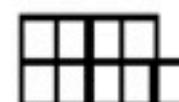
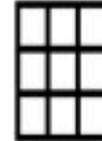
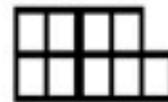
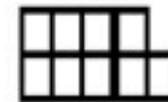
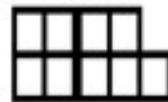


6



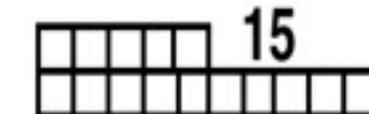
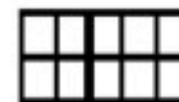
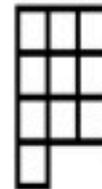
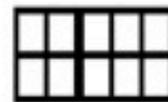
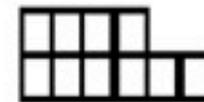
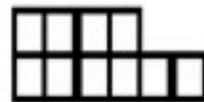
6

9



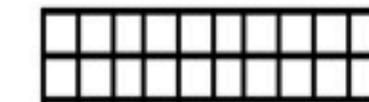
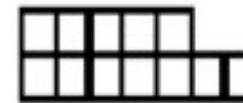
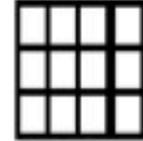
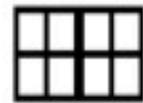
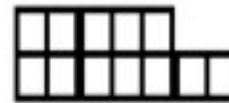
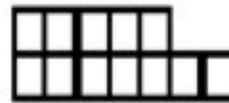
10

10



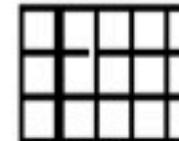
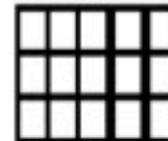
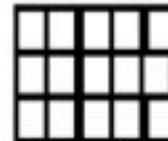
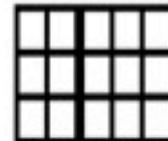
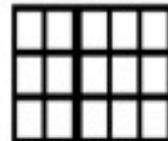
15

12

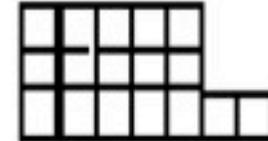
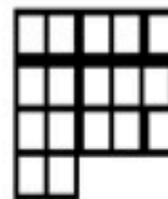
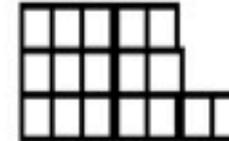
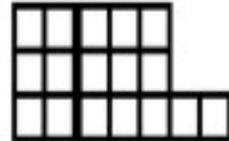


24

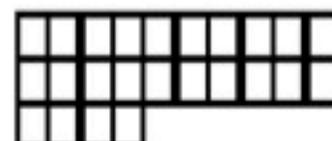
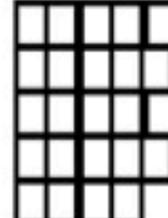
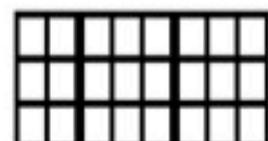
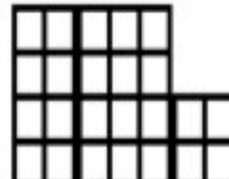
15



17



24



Il cuore del lavoro dei maestri di strada

- Il cuore del lavoro dei Maestri di Strada è l'attività riflessiva: tutto quanto osserviamo, ascoltiamo e “patiamo” viene portato alla riflessione del gruppo che elabora il materiale ‘grezzo’ e produce un pensiero che conferisce senso agli accadimenti.
- Le immagini che seguono illustrano sinteticamente come il gruppo cresce nel sostegno reciproco creando legami ed espandendo la propria comprensione del reale.



Una comunità di apprendimento

Agosto 2012 - Agosto 2013



Il gruppo di intervizione si riunisce ogni due settimane



formazione estiva 15 luglio 2013



Seminario estivo a Lungro
Incontro tra maestri di strada e giovani per progettare il futuro



18 Gruppo progetto Lungro 022

